



SOLI DEO GLORIA



Un tuffo fra i capolavori della musica

Nelle chiese e nei luoghi di cultura di Reggio la rassegna che valorizza il patrimonio d'arte

di **Giulia Bassi**

REGGIO EMILIA

Soli Deo Gloria è oramai una realtà consolidata, che nasce 12 anni fa da una rassegna già esistente che si svolgeva nella Chiesa di Ospizio, dotata di un organo portentoso costruito da Pierpaolo Bigi, voluto dall'allora parroco Don Guglielmo Ferrarini che ci ha lasciati recentemente. Da allora fino a oggi, fra gli organisti più famosi e blasonati si fa prima a citare coloro che non vi hanno partecipato, mentre non si contano i concerti memorabili. È ancora impresso nella mente, a questo proposito, l'esecuzione che Gustav Leonhardt tenne in Ghiara il 7 ottobre 2011, alcuni mesi prima di morire. Tra gli innumerevoli appuntamenti, come scordarsi dell'eccezionale performance del Tolzer Knaben Chor sempre nel 2001, o il 21 marzo 2010 del clavicembalista Andreas Staier al Museo Diocesano?

Negli anni oltre all'organo si è dato spazio a tanti capolavori - quest'anno è stato eseguito il Messia di Händel - e ad altri strumenti con interi cicli come le Sonate di Scarlatti, le Sonate e Partite per violino di Bach. La rassegna 2016, sempre del Kantor prevedeva le Suites per violoncello alla Sala degli Specchi eseguite da Marco Frezzato. Parimenti il duo Francesca Gabrielli al flauto e Sara Dieci al clavicembalo suonano di Bach l'integrale delle Sonate per flauto e clavicembalo. La prima parte ha avuto luogo il 17 giugno, mentre la seconda nella Chiesa dei Santi Donnino e Biagio di Rubiera è programmata per il 7 dicembre. Sempre per due serate il 9 e 23 ottobre a Palazzo da Mosto alle ore 17 sarà possibile ascoltare il pianoforte storico a coda Erard del 1867, presentato all'Expo Universale di Parigi che fa parte della collezione privata di Casa Musicale Del Rio. Bellissimo strumento originale, perfettamente restaurato nel loro laboratorio nella meccanica, nella tastiera e nel mobile. Capolavoro di ebanisteria france-



se, dipinto a mano in foglia d'oro, dispone di tastiera di 85 tasti in avorio ed ebano. «L'idea dei concerti - spiega Lorella Del Rio - nasce dal restauro finalmente ultimato dello strumento e anche dalla constatazione che la musica antica viene normalmente eseguita su strumenti moderni e, di conseguenza, dalla radicata esigen-

za di riproporre la musica dei grandi compositori sui loro strumenti originali».

Il primo incontro, una sorta di lezione-concerto ha come protagonista Claudio Veneri, pianista concertista, interprete dei repertori su strumenti originali, docente di pianoforte storico al Conservatorio "Morlacchi" di Perugia (unica

cattedra in Italia). Veneri possiede una collezione privata che è la sintesi dei 300 anni (1700-2000) di storia del pianoforte, caratterizzata dalle cinque scuole di costruttori (viennese, tedesca, inglese, francese e italiana) che hanno prodotto il repertorio dei grandi compositori. Il secondo incontro, vede un inedito e originale duet-

to di musica sacra con la pianista Manila Santini e un harmonium suonato da Renato Negri. Le offerte raccolte nei due appuntamenti saranno devolute per le attività di doposcuola delle Sorelle della Congregazione delle Piccole Figlie di S. Francesco, che gestiscono il Centro Aiuto al Bambino del Cenacolo Francese. Il pri-

mo concerto è dedicato a Sorella Maura Mannucci, il secondo a Sorella Annarita Ferrari, entrambe prematuramente scomparse.

La versatile pianista riminese Manila Santini ritorna il 16 novembre per suonare in duo a quattro mani la trascrizione mahleriana della Terza Sinfonia di Bruckner; con lei per questa titanica impresa - dedicata ad Alberto Agazzani, scomparso un anno fa - Aldo Orvieto, musicista di rara profondità. A proposito di dediche: il concerto del 20 novembre nella chiesa di Santo Stefano - con Yves Gourinat organo, Eleonora Maccaferri soprano e Andrea Caselli tenore - è in memoria delle vittime degli attentati di Parigi. Il 1° ottobre ritorna a suonare l'organo della Chiesa di San Francesco da Paola (Ospizio) con Sven-Ingvart Mikkelsen (nella foto), direttore artistico della Cappella di Frederiksborg (Danimarca) e il giorno dopo, nella Chiesa di Sant'Eulalia a Sant'Ilario, imperdibile serata con il trombettista Alberto Bardelloni, collaboratore dei più prestigiosi teatri italiani sotto la guida di importanti direttori, che accompagnato all'organo da Gerardo Chimini, suonerà brani di Bach, Händel, Torelli, Stanley, Denti. Concerti come questi sono mirati a valorizzare il patrimonio immenso costituito dagli organi della nostra provincia, secondo una delle finalità per la quale la rassegna è stata concepita. Da sottolineare il pregio degli strumenti racchiusi in Santo Stefano e a Sant'Ilario: il primo è composto da un organo positivo di scuola napoletana, ottocentesco, di ottima fattura, racchiuso in una sobria ed elegante cassa. È un piccolo organo professionale che veniva usato sia per accompagnare il canto sia per brevi intermezzi musicali durante la liturgia, e il secondo un pregevole strumento di scuola emiliana, ampliato nella metà dell'800 con vari registri di concerto.

Come sempre i concerti sono ad ingresso libero.

Sponsor

BPER:
Banca

Sponsor tecnico

Hotel Posta

Reggio Emilia
marzo-dicembre 2016

SOLI DEO GLORIA
XII edizione *Organi, Suoni e Voci della Città*

www.solideogloria.eu

Ingresso libero e limitato ai posti disponibili

REGGIO INIZIATIVE CULTURALI

MUSEO DIOCESANO DI REGGIO EMILIA-GUASTALLA